

SCUOLA EQUIPARATA DELL'INFANZIA RIONE DEGASPERI
Anno scolastico 2021/2022

PROGETTO DIDATTICO

**“CONTINUANDO A NARRARE ...
COSTRUIAMO ARMONIA TRA NOI E L'AMBIENTE”**



*Cos'è un processo di apprendimento?
Il processo di apprendimento in termini socio-costruttivisti indica un percorso in continua evoluzione, fortemente connotato in senso sociale. Le conoscenze, quindi, si costruiscono attraverso e dentro l'interazione con gli altri e, soltanto successivamente, si raffinano a livello individuale.*

PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Il presente progetto educativo-didattico rappresenta per la scuola un “cantiere aperto”, una linea guida che delinea una traiettoria da seguire, arricchire e rivedere durante lo svolgimento del lavoro con i bambini. A scuola si sostengono quei percorsi che i bambini intraprendono insieme per interpretare la realtà, per attribuire significati, scambiare e intrecciare pensieri e costruire apprendimenti.

Queste brevi premesse spiegano la nostra intenzione di soffermarci anche quest'anno sul processo di apprendimento **“COSTRUIRE NARRAZIONI INSIEME”** sul quale abbiamo investito già nei due anni scolastici precedenti, poiché ci sembra ancora ampio e ricco di spunti di approfondimento il campo d'azione in cui potremo spaziare insieme ai bambini. Mantenere e consolidare il riferimento a questo processo ci permetterà di conferire continuità e coerenza alle esperienze.

Infatti la narrazione ha molteplici funzioni che abbiamo concretamente avuto modo di sperimentare e verificare durante le attività svolte con i bambini; essa ci permette di esplorare esperienze individuali e collettive, campi e corsi di azione, facilita la costruzione di sequenze, innescando processi di elaborazione, interpretazione, comprensione, rievocazione di fatti e accadimenti che assumono in tal modo una forma unitaria. Questa forma rende possibile la loro descrizione e spiegazione alla luce delle circostanze nelle quali si sono verificati; rende inoltre possibile l'attribuzione di senso e significato grazie alla collocazione nel contesto adeguato. Mentre narriamo condividiamo, rendiamo più visibili le emozioni, connettiamo gli eventi ed esercitiamo il ricordo personale e di gruppo.

Le narrazioni introducono i bambini sia nel mondo reale che in quello delle ipotesi e dell'immaginazione, seguendo la loro naturale predisposizione a strutturare le esperienze secondo i criteri della narrazione stessa: le azioni possono venire in tal modo ordinate in uno specifico spazio e tempo, possono entrare a far parte di rapporti di causa-effetto con altre azioni ed eventi, assumendo un significato culturalmente riconoscibile. Quotidianamente si racconta e ci si racconta, ed è proprio in virtù di questo tipo di relazione che avviene la negoziazione del proprio sé con quello altrui, presupposto indispensabile per la costruzione di significati.

INDICATORI

Cos'è un indicatore?

Gli indicatori sono comportamenti osservabili in termini di azioni (indicatori di azione) e di parole e/o conversazioni (indicatori discorsivi) che ci fanno capire che i bambini stanno attivando il processo di apprendimento individuato. Essi consentono, nel tempo, di valutare l'effettiva attivazione e promozione del processo individuato

INDICATORI DISCORSIVI:

I bambini formulano insieme ipotesi

I bambini esprimono il proprio punto di vista

I bambini offrono spiegazioni al gruppo

I bambini chiedono spiegazioni ad altri componenti del gruppo rispetto alla situazione

I bambini individuano connessioni temporali e causali tra elementi/eventi

I bambini esprimono somiglianze e differenze tra elementi/eventi

I bambini esprimono, argomentandoli, giudizi verso comportamenti assunti in relazione al contesto

INDICATORI DI AZIONE:

I bambini, attraverso l'azione, esplicitano nessi temporali e causali tra elementi/eventi

I bambini, attraverso l'azione, fanno riferimento a esperienze personali

I bambini, attraverso l'uso di artefatti ed oggetti, esprimono vissuti personali

I bambini indicano dettagli

I bambini, attraverso l'azione, mettono in evidenza somiglianze e differenze tra elementi/eventi

I bambini, attraverso l'azione, propongono alternative al gruppo

I bambini mettono in atto azioni concrete, in base alle ipotesi individuate, coerenti con la situazione proposta

I MOTIVI DELLA SCELTA

La scelta collegialmente condivisa di dare continuità per il terzo anno scolastico al processo di apprendimento avviato "costruire insieme narrazioni", prevede di dare al progetto stesso un taglio maggiormente incentrato sulla valorizzazione dell'ambiente esterno come luogo di apprendimento e di costruzioni narrative, in cui possano emergere man mano anche atteggiamenti di rispetto e di cura.

L'ambiente è inteso come contesto dove recuperare e potenziare il valore dell'impegno e del senso di responsabilità di ogni individuo in ottica di conservazione futura dell'ambiente che ci circonda, in quanto patrimonio delle generazioni che verranno. E' importante che la scuola sostenga e accompagni i bambini affinché

possano maturare gradualmente sensibilità, consapevolezza e senso civico verso la tematica ambientale.

Citando gli Orientamenti dell'attività educativa:

“Possiamo considerare ambiente l'ambito spaziale, temporale, antropologico in cui ciascun bambino svolge le proprie esperienze di vita e da cui può, in condizioni adeguate, estenderle. La scuola dell'Infanzia, in quanto ambiente educativo di esperienze concrete di apprendimenti si propone per favorire nel bambino lo sviluppo di un approccio di ricerca e di interrogazione sull'ambiente naturale e sociale in un clima di curiosità e affettività costruttiva.”

Ci concentreremo sull'atteggiamento di cura nei riguardi dell'ambiente, guidati dalla convinzione che le azioni di ciascuno si traducano in miglioramento dei contesti di relazione per stare bene tutti ed in un grado di benessere psico-fisico di ogni singolo individuo.

Siamo convinte che, per preservare la vita del pianeta, sia necessario suscitare nei bambini la formazione di una coscienza ecologica, che li faccia sentire bene nel rispettare la natura della quale fanno parte.

Per fare ciò saremo guidate dalle seguenti domande: *cosa può fare la scuola per la Natura e per un mondo sostenibile? (Il bambino, infatti, è profondamente e precocemente sensibile agli scopi e al loro conseguimento; le persone e le loro azioni dominano l'interesse del bambino!) E anche la Natura, cosa può fare per la scuola?*

La narrazione funge da promotrice del sapere, facilitando la costruzione di significato di esperienze emotivamente importanti ed il processo di sviluppo cognitivo, affettivo ed etico-valoriale, nonché dell'identità. L'importanza della narrazione risiede nella stratificazione di memoria sociale, non come resoconto di eventi trascorsi ma come modi attraverso cui le persone affrontano il mondo creando pensieri e valori. La forma tipica di strutturazione dell'esperienza umana, infatti, è di natura narrativa: Madler, ad esempio, sottolinea come tutto quello che non viene strutturato in forma narrativa non viene ricordato. Come evidenziato da Bruner, inoltre, la narrazione non è solo struttura d'intreccio e non è neanche solo storicità o diacronicità: è anche un modo di utilizzare il linguaggio/discorso. Favoriremo in questo senso conversazioni e discussioni co-costruttrici di conoscenza e cultura universale, partendo dal particolare (contesto-contenuto-contesto).

CONTESTI OPERATIVI E ASPETTI METODOLOGICI

Al fine di promuovere il processo di apprendimento “costruire narrazioni insieme” la scuola si propone di coinvolgere attivamente i bambini offrendo contesti ricchi e sollecitanti attraverso esperienze di apprendimento che valorizzeranno le competenze di ciascuno e saranno occasione di costruzione di nuovi saperi. Intendiamo quindi intrecciare i vari punti di vista dei bambini come condivisione del proprio vissuto col vissuto dell’altro, uno scambio di voci che costruiscono un significato, una visione polifonica delle esperienze, dando vita a una comune narrazione all’interno del gruppo.

Il progetto di quest’anno darà inizialmente priorità al benessere, alla conoscenza del singolo e del gruppo per proiettarsi poi verso l’ambiente esterno inteso come scoperta del territorio ma soprattutto come rispetto e tutela della natura.

L’ambiente esterno sarà inteso in chiave didattica in senso ampio, cioè come contesto di apprendimenti significativi in tutti gli ambiti, che non avvengono solo dentro le aule, ma anche fuori, se siamo consapevoli della portata e del valore che l’ambiente fisico e sociale può offrire ai bambini per la costruzione delle loro conoscenze e di nuovi saperi.

Attraverso l’esplorazione dell’ambiente e il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini imparano a interrogarsi, a conoscere la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri; si allenano ad osservare, esplorare, fare ipotesi, costruire progetti e confrontare le loro idee.

E’ nostra intenzione sensibilizzare i bambini al rispetto e alla responsabilità verso l’ambiente, aiutandoli a riflettere sulle conseguenze delle loro azioni e abitudini.

Ogni relazione tra bambino e natura implica una concezione ecologica che vede il territorio in cui viviamo non solo come semplice habitat da conoscere ma anche come prezioso scrigno da abitare e conservare con cura.

Cit. “Stabilire un legame con l’ambiente esterno diventa ambiente educativo”.
(R.Farnè)

Le uscite sul territorio, parte integrante del nostro progetto, verranno svolte in sicurezza nel rispetto del protocollo previsto per il Covid.

Anche quest’anno i bambini avranno come riferimento la propria sezione per l’intera giornata educativa e le attività verranno svolte privilegiando il piccolo gruppo eterogeneo per età e competenze. Saranno utilizzati, inoltre, la biblioteca di scuola e la palestra, secondo una turnazione settimanale. Anche il giardino della scuola, suddiviso in zone, seguirà una turnazione su base settimanale per permettere ai bambini di ogni sezione di usufruire di tutti i suoi spazi (orto, pista delle biciclette, zona con lo scivolo).

Partendo dal concetto di inclusione, che per noi costituisce la cornice di riferimento di ogni intervento educativo dentro la scuola, cercheremo di dare le stesse opportunità di partecipazione, ognuno come può e come sa, affinché tutti possano esprimere le proprie potenzialità offrendole al gruppo e intrecciandole con quelle degli altri come fonte di arricchimento reciproco e base di un apprendimento collaborativo (la teoria pedagogica di riferimento è il socio-costruttivismo di L. Vygotskij) valorizzando le differenze personali e culturali.

In continuità con gli anni precedenti porteremo avanti trasversalmente l'approccio alla scrittura e lettura spontanea.

Cos'è la scrittura spontanea?

Scrittura NON prodotta attraverso copiatura.

È "scrivere come si è capaci" e poi leggere con il dito cosa si è scritto. Questo dà accesso ai ragionamenti dei bambini sul sistema di scrittura

Verrà anche attivato il progetto di familiarizzazione con la lingua inglese che si inserirà nei vari momenti della giornata scolastica coinvolgendo i bambini con l'intervento di un'esperta esterna madrelingua e un'insegnante interna con competenza.

Nei mesi autunnali e primaverili riprenderanno i progetti con la biblioteca e con la polizia municipale per l'educazione civica e stradale.

Continueremo l'esperienza intrapresa lo scorso anno con l'orto didattico cercando di coinvolgere anche le famiglie: l'orto è il microcosmo perfetto per accompagnare la crescita di un bambino e rappresenta l'ambito ideale per valorizzare le potenzialità individuali, da quelle psicomotorie a quelle sensoriali ed emotive, una palestra vivace e colorata ricca di stimoli tattili, sonori e gustativi.

DOCUMENTAZIONE

Le esperienze didattiche saranno documentate con foto e artefatti realizzati dai bambini e accompagnati da brevi spiegazioni coerenti con il processo d'apprendimento e gli indicatori di riferimento.

Per via delle limitazioni imposte dall'emergenza COVID, per la documentazione di alcune proposte della scuola verrà incrementata la forma digitale, utilizzando il sito internet (www.asilorione.it).

La modalità cartacea verrà comunque mantenuta per documentare le attività di gruppo relizzate all'interno delle sezioni.

Documentare significa produrre tracce come testimonianza condivisibile dell'attivazione dei processi di apprendimento dei bambini. Sarà nostra cura scegliere con loro gli elementi che identificano l'emergere degli indicatori prescelti, in modo da ricordare e rielaborare insieme vissuti ed attività svolte. Per questo la documentazione si costruirà nel tempo e verrà inviata alle famiglie in itinere, prestando attenzione alla dimensione estetica ed organizzativa dei materiali affinché la comunicazione risulti il più possibile efficace. La documentazione verrà rivolta alle famiglie per renderle partecipi delle esperienze fatte dai loro figli, ma anche ai bambini, per offrire loro l'opportunità di riconoscersi nei percorsi svolti e ripercorrerli. La documentazione è intesa anche come momento di crescita professionale per le insegnanti che avranno la possibilità di osservare in modo costante il loro operato e condividere punti di forza e criticità.

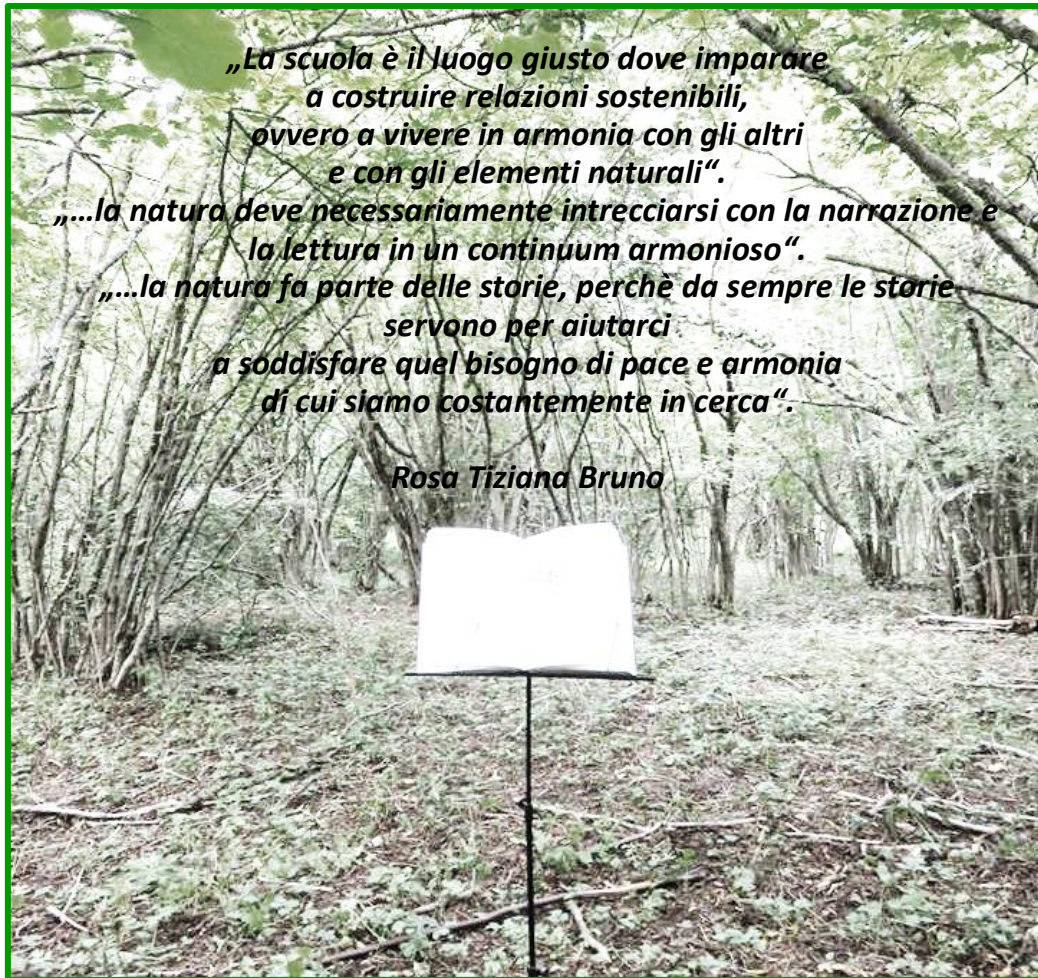
VALUTAZIONE

La valutazione mirerà a verificare l'efficacia delle attività proposte in base all'attivazione del processo di apprendimento.

Il processo di apprendimento e la rispettiva promozione degli indicatori saranno oggetto di analisi e confronto durante l'anno scolastico nelle riunioni di programmazione collegiale e di sezione, all'interno delle quali le insegnanti porteranno gli esiti del lavoro svolto e condivideranno le osservazioni raccolte che diventeranno la base per riprogettare le fasi successive.

NOTE RIFLESSIVE PER RIPROGETTARE

Nel corso dell'anno scolastico ci incontreremo sia a livello collegiale, che di sezione, al fine di confrontarci sull'andamento del progetto didattico in relazione agli indicatori individuati, tenendo traccia scritta sia delle eventuali criticità che dei punti di forza, in vista della riprogettazione del nuovo anno scolastico.



*„La scuola è il luogo giusto dove imparare
a costruire relazioni sostenibili,
ovvero a vivere in armonia con gli altri
e con gli elementi naturali“.*

*„...la natura deve necessariamente intrecciarsi con la narrazione e
la lettura in un continuum armonioso“.*

*„...la natura fa parte delle storie, perchè da sempre le storie
servono per aiutarci
a soddisfare quel bisogno di pace e armonia
di cui siamo costantemente in cerca“.*

Rosa Tiziana Bruno

*“La scuola deve essere il luogo in cui i bambini si sentono a loro agio nel dire
ciò che pensano e nel **raccontare il farsi del loro pensiero**. Cosa non
semplice, ma che secondo me è la base di una pedagogia aperta”.*

(Franco Lorenzoni)